

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Il Ticino e gli ecomostri

In questi mesi si sta procedendo alla sistemazione e alla valorizzazione paesaggistica della vetta del Sighignola. Il principale intervento è la demolizione dei ruderi della funivia, progettata negli anni '60 ma mai ultimata. In tutti questi anni però l'imponente struttura è rimasta sulla vetta, caduta in rovina, rappresentando uno scandaloso elemento di disturbo paesaggistico. Insomma, un vero e proprio ecomostro!

Ecomostri, ovvero edifici o costruzioni considerati gravemente incompatibili con l'ambiente circostante, costruzioni prive di senso, progettate e iniziate solitamente in momenti di boom economico, ma poi abbandonate e mai terminate per svariate ragioni, spesso di natura economica.

In Ticino sicuramente la costruzione della funivia sulla vetta del Sighignola rappresenta uno dei più grandi ecomostri ancora esistenti, ma non è l'unico!

Chi esce dall'autostrada a Lugano Sud e si dirige verso il centro, prima dell'intersezione, dove le strade si dividono in direzione di Paradiso, del centro o del Lungolago, nella zona La Sguancia, a cavallo tra i Comuni di Paradiso e di Lugano, incrocia, sulla destra, una rampa. L'entrata alla rampa è sbarrata, da sempre! Non conduce da nessuna parte e versa nelle stesse condizioni da decenni.

La sua costruzione risale infatti agli anni '60 e si inseriva in uno dei primi progetti di circonvallazione della città, quando venne costruita l'autostrada. La rampa doveva condurre a una galleria che avrebbe, nelle intenzioni di allora, collegato Lugano Sud a Lugano Nord. Quella galleria, però, non è mai stata realizzata.

Chiedo pertanto al Consiglio di Stato

1. In tutti questi anni non si è mai pensato all'abbattimento di quella rampa?
2. Si ipotizza in futuro di abatterla?
3. È vero che la proprietà di quella rampa non è ben definita tra Cantone, Confederazione e Comune?

Amanda Rückert